



COMUNE DI COPERTINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA,
AL TURISMO ALLA PROGETTAZIONE



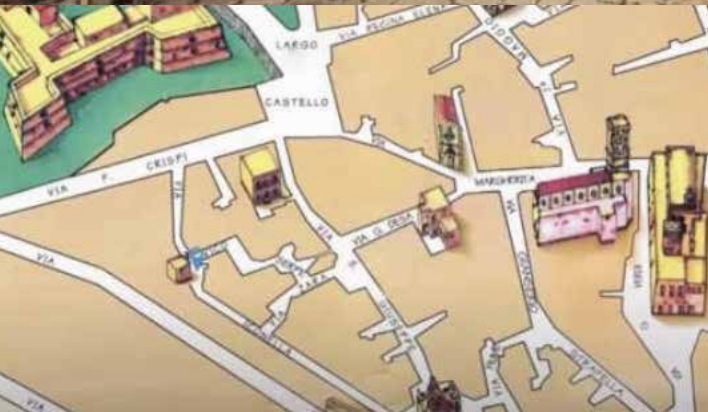
CAMMINA CAMMINA
Laboratorio di story telling
con Francesco Ferramosca



La cappella di S. MARIA DI COSTANTINOPOLI IN COPERTINO O DELL'ICONELLA



CAPPELLA S. MARIA DI COSTANTINOPOLI



Percorrendo le stradine del Centro storico di Copertino, è possibile perdersi in piccoli angoli di straordinaria bellezza, ignorati a volte dai turisti e anche dai cittadini.

Vogliamo guidarvi oggi alla riscoperta di un piccolo capolavoro.

Siete pronti?

Se vi ritrovate a girovagare tra le stradine quiete e i vicoli silenziosi dell'antico abitato, imboccate via dell'Iconella: vi imatterete in una piccola cappella solitaria, dedicata a "Santa Maria di Costantinopoli", ma meglio conosciuta come cappella dell'Iconella, per la presenza al suo interno di una piccola icona della Vergine col Bambino, di epoca cinquecentesca.

Essa sorge al centro di uno spazio che in passato costituiva l'antico nucleo bizantino di Copertino. La modesta facciata, bisognosa di restauri, presenta un portone sormontato da un rosone, un cartiglio in latino e, alla sommità, un campanile a vela, decorato con volute nella parte alta, costruito forse nel Settecento.

Come ricorda la targa posta in alto all'esterno, la cappella fu realizzata grazie alle offerte dei copertinesi nel 1576, a sei anni di distanza quindi dalla vittoria cristiana contro i Turchi nella battaglia di Lepanto, in segno di gratitudine alla Vergine Maria.



Non fermatevi sulla porta!

Entrate nella piccola cappella!

vi accoglierà un nudo altare

sul quale si staglia il volto della Vergine



Lasciatevi incantare dai tratti bizantineggianti di quel viso! La Vergine è ritratta avvolta in un mantello decorato da gigli bianchi (simbolo di purezza), con in braccio il Bambino Gesù che la guarda e le sorride teneramente.



Ai lati dell'altare nel corso del tempo sono stati aggiunti due ovali che raffigurano S. Giuseppe da Copertino a destra e S. Nicola vescovo a sinistra.



Ma ora sollevate gli occhi al cielo: resterete meravigliati!



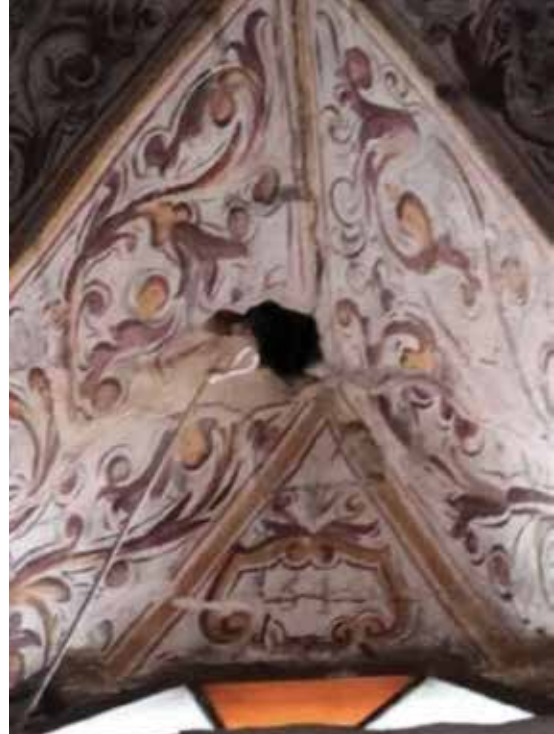
La volta è infatti totalmente affrescata e suddivisa in 5 sezioni marcate da un rosso cordone dipinto, nelle quali una schiera di angeli tra mille volute vegetali accompagna raffigurazioni sacre, in stile barocco.

Le decorazioni furono commissionate nel 1645 dalla famiglia Mongiò dell'Elefante. La data di composizione è dipinta nell'apertura della volta che ospita il rosone.

Proprio qui curiosamente si nota un foro maldestramente ricavato a posteriori nella pietra e dal quale scende la corda collegata alla campanella esterna.

Nella sezione centrale della volta, al di sopra dell'altare, è dipinta la Trinità.

Procedendo ora in senso antiorario, incontriamo San Girolamo penitente, mentre si batte con una pietra il petto, inginocchiato davanti alla croce. Il riquadro, che incornicia questa scena, è sovrastato dallo stemma della famiglia Mongiò, sorretto da angeli.



Lo stemma è costituito da un elefante che regge sulle spalle una torre merlata; da questa si affaccia minaccioso un orso, con una lunga e sottile coda a spirale, il quale regge nella zampa destra una lancia e nella zampa sinistra una corona di alloro.

Ai lati del rosone sono raffigurati invece S. Lucia e una scena molto dolce della fuga dall'Egitto: qui Maria siede con il braccio il Bambino Gesù sotto una fronda fiorita di azzerruolo, mentre nella mano destra ha i piccoli frutti che S. Giuseppe, alle sue spalle, coglie dal ramo che incorona le loro teste; un asinello mite completa la scena.



L'ultima sezione della volta raffigura San Francesco che riceve le stimmate abbracciato ad una croce, consolato da un angelo che suona il violino.

Al di sotto del santo completava la scena un'iscrizione non più leggibile.

Chissà quante storie si sono intrecciate con la fede di
chi ha pregato in questo spazio sacro.

Si dice che San Giuseppe da Copertino, da ragazzo,
passasse proprio da qui due volte al giorno.

Ma cammina, cammina con noi, e ti racconteremo un'altra storia.

Testo, immagini e commento a cura
della classe 2B T sezione tecnica
a.s. 2020-2021
Docente **Marilina Caputo**

Progetto grafico_**Corso Promozione Pubblicitaria**
Sezione Professionale



link di riferimento

Giovanni Greco: La cappella di S. Maria di Costantinopoli nel centro storico di Copertino pubblicato il
27/04/2018 su www.fondazioneterradotranto.it

-Strati-La cappella dell'Iconella: <https://www.youtube.com/watch?v=A4MpwhFZqkE>